

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1912 del 31/03/2025
Oggetto	Procedimento MO06A0155 (5208/S). Gruppo Fini S.P.A. - Rinnovo di concessione ordinaria con variante non sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi in comune di Ravarino (MO) ad uso industriale. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27 e 31
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1972 del 31/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno trentuno MARZO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MO06A0155 (5208/S). Gruppo Fini S.P.A. - Rinnovo di concessione ordinaria con variante non sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi in comune di Ravarino (MO) ad uso industriale. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27 e 31

La Dirigente

Premesso che:

- con la Legge Regionale n. 13 del 2015 recante "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna e Province, Comuni e loro unioni" la Regione Emilia-Romagna ha previsto che le funzioni in materia ambientale relative alle risorse idriche e all'utilizzo del demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- con la determinazione Arpae n. DET-AMB-2018-5256 dell'11/10/2018, valida fino al 31/12/2024, è stata rilasciata alla ditta Gruppo Fini S.P.A. (C.F. 02993980362), con sede legale in Ravarino, il rinnovo con variante sostanziale in aumento del quantitativo massimo prelevabile annualmente, della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi su terreno di proprietà in comune di Ravarino, identificato dal foglio 24 mappale 189 del N.C.T. ad uso industriale con una portata massima d'esercizio pari a 14,0 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 167.292;
- con la determinazione Arpae n. DET-AMB-2024-1135 del 27/02/2024 è stata rilasciata l'autorizzazione ad eseguire i lavori di perforazione di un pozzo in sostituzione di pozzo esistente in precarie condizioni di funzionamento con le medesime caratteristiche tecniche di quello sostituito;
- con nota prot. n. PG/2024/231637 del 20/12/2024 è stato chiesto il rinnovo della concessione entro i termini validi, e pertanto, nelle more del rilascio del provvedimento, il prelievo è stato esercitato legittimamente;
- con nota prot. n. PG/2025/28115 del 13/02/2025 è stata acquisita la comunicazione di fine lavori dalla quale si evince che il pozzo è stato realizzato in modo conforme a quanto disposto con la determinazione di autorizzazione con contestuale chiusura a regola d'arte del pozzo n. 2 dismesso, pertanto è possibile procedere al rilascio del titolo di concessione come stabilito al punto b) della sopracitata determinazione Arpae n. DET-AMB-2024-1135;

Considerato che le caratteristiche della derivazione, in particolare le profondità dei pozzi in argomento (oltre m 30) e il quantitativo massimo prelevabile annualmente, hanno ricondotto l'iter istruttorio al rinnovo con procedura ordinaria e variante non sostanziale di cui agli art. 27 e 31 del R.R. n. 41/2001;

Dato atto che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria da rilasciare per la ditta Gruppo Fini S.P.A., inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) in data 10/02/2025;

Accertato che con nota prot. n. PG/2024/212846 del 25/11/2024, è stata acquisita l'autocertificazione attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta Gruppo Fini S.P.A. sottoposti a verifica antimafia;

Preso atto che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

Constatato che la derivazione è stata valutata con il metodo ERA istituito dall'Autorità

Distrettuale di Bacino del Fiume Po per la definizione del suo impatto ambientale ed essa è risultata rientrare nella matrice “**stato A**” (**ATTRAZIONE**), pertanto l’utenza richiesta è compatibile con l’equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

Verificato che:

- la congruità del volume del prelievo è stata valutata nel corso dell’istruttoria come adeguata rispetto al fabbisogno necessario per gli usi praticati dal concessionario;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, le destinazioni della risorsa idrica rientrano nella tipologia ad uso industriale di cui alla lett. c) dell’ art. 152 della L.R. n. 3/1999 così come modificato ed integrato D.G.R. n. 65/2015;
- il richiedente ha versato in data 19/12/2024 € 90,00 come spese di istruttoria e in data 17/02/2025 € 2.487,67 come canone annuo 2025 nonché € 298,36 come integrazione del deposito cauzionale;
- i canoni annui fino al 2024 sono stati regolarmente corrisposti;

Ritenuto che, sulla base dell’istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31.12.2034** e che possano rimanere valide le prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare parte integrante della determinazione Arpae DET-AMB-2018-5256 dell’11/10/2018, tranne che per i punti n.: **3 - 4.1 - 6.1 - 7.1 - 8.1 - 8.2**;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. Arpae n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. Arpae n. 19/2022 – di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003;
- la D.D.G. Arpae n. 11/2025 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna” con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- la D.D.G. Arpae n. 12/2025 “Direzione Generale - Conferma dell’incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro nei confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame. Nomina del Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni.”;
- la D.D.G. Arpae n. 13/2025 “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri.”;

Dato atto che :

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022, e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)";

Su proposta del Responsabile del procedimento dott. Lorenzo Marchesini in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro come da determinazione Arpae n. 858/2024;

determina

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Gruppo Fini S.P.A. (C.F. 02993980362), con sede legale in Ravarino, il rinnovo con variante non sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi su terreno di proprietà in comune di Ravarino, identificato dal foglio 24 mappale 189 del N.C.T. ad uso industriale con una portata massima d'esercizio pari a 16,0 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 167.292 - **Proc. MO06A0105 (5208/S);**

b) di disporre che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con la determinazione Arpae n. DET-AMB-2018-5256 dell'11/10/2018, tranne che per i punti n.: **3 - 4.1 - 6.1 - 7.1 - 8.1 - 8.2** che vengono unilateralmente modificati con la presente Determinazione come di seguito riportato:

"3. I Dati tecnici del pozzo n. 2 sono sostituiti dai seguenti:

Dati tecnici del pozzo 2 bis:

- *colonna telescopica metallica in acciaio INOX del diametro interno Ø=mm 406;*
- *profondità manufatto m. 524 dal piano campagna;*
- *data di realizzazione: anno 2024-2025;*
- *portata nominale massima: 8,0 l/s;*
- *monofalda: tratto filtrante in strati sabbiosi (494÷512);*
- *avampozzo 1,5 m x 1,5 m in calcestruzzo;*
- *contatore volumetrico;*
- *coordinate catastali: foglio 24, mappale 189 del NCT del comune di Ravarino (MO);*
- *coordinate geografiche U.T.M.* RER X=667.850Y=954.698;*
- *n. 2 elettropompe sommerse aventi ciascuna una potenza di Kw 13,0 di cui una di emergenza utilizzata solo in caso di rottura.*

4.1 *la concessione è valida fino al 31/12/2034, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.*

6.1 *Il canone relativo al 2025 ammonta a € 2.487,67.*

7.1 *L'importo della cauzione definitiva a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione è pari ad € 2.487,67. L'importo da versare come integrazione al deposito cauzionale è di € 298,36.*

8.1 Dispositivo di misurazione

Il concessionario deve provvedere, qualora non sia già presente, all'installazione di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati.

Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato nell'opera di presa da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Modena** - PEC aoomo@cert.arpa.emr.it
- **REGIONE EMILIA-ROMAGNA – Area Tutela e Gestione Acqua**
- PEC acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it
- **AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO**
- PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a:

- *mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;*
- *consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;*
- *comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.*

Il mancato rispetto dell'obbligo di installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 32 del R.R. n. 41/2001.

8.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad esporre, mediante idonea cartellonistica sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. Il suddetto codice verrà fornito unitamente alla Determinazione di concessione e dovrà rimanere in loco per tutta la durata di validità di quest'ultima.”;

c) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;

d) di stabilire che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

e) di dare atto che:

- i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 rispetto al D.Lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/1986 n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;
- sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

f) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

g) di ricordare che tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al **2027**; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

h) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art.

133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.